



Nicki Scully

ANIMALI DI POTERE

Viaggi sciamanici con
i nostri alleati spirituali



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Nicki Scully

ANIMALI DI POTERE

Viaggi sciamanici con
i nostri alleati spirituali

Illustrazioni da Angela Werneke



EDIZIONI
**IL PUNTO
D'INCONTRO**

WERNEKE © 2001

Indice

Ringraziamenti	11
Prefazione alla prima edizione	12
Prefazione alla seconda edizione	14
Introduzione	16
Parte I. Preparazione e iniziazione	19
Il Calderone	20
Divinità, totem, archetipi	24
Come usare questo libro	28
Thoth	33
L'Alchimia e l'Iniziazione	37
L'Alchimia abbreviata	40
Parte II. Viaggi di radicamento	41
L'Avvoltoio e la Vecchia rugosa - La Saggezza intuitiva	42
L'Albero - Il Radicamento	46
La Rosa - La Perfezione dell'io e l'apertura del cuore	50
L'Aquila - Operare delle scelte	53
L'Elefante - La Manifestazione dei propri scopi e la Risoluzione dei problemi	58
La Quercia Velenosa - La Protezione	62
Parte III. Viaggi per il risveglio	65
L'ippopotamo - La Rinascita	66
Il Cobra - Il Risveglio dell'energia	70
Il Cervo - L'Iniziazione alle Ley Lines	77
La Balena - L'Iniziazione	80
Il Cigno - Il compagno interiore	84
Il Gatto - L'Amore dell'io	88
Il Salmone - L'Energia e la Fertilità	92

Parte IV. Viaggi per la trasformazione	95
La Farfalla - La Trasformazione e l'Autostima	96
La Civetta - L'Alchimia e le Visioni notturne	100
Il Leopardo persiano - Il Dolore	104
Il Leopardo delle nevi - La Paura	108
Il Coccodrillo - Ottenere ciò che si vuole	113
Il Tricheco - Il Rapporto con il denaro	117
Il Canguro - Equilibrare il male	121
L'Ape domestica - Restituire alla Terra	125
Parte V - Viaggi curativi	129
L'Orso - I Sogni, i Cristalli e le Erbe	130
I Cristalli - La Meditazione	134
L'Oro - L'Energia	138
Il Daino - La Sensibilità	142
Kuan Yin - La Guarigione e la Compassione	145
L'Aquila Reale - I Rapporti familiari e la Codipendenza	148
La Rana - La Purificazione	152
Parte VI - Viaggi per l'esplorazione	157
Il Falco - L'Illuminazione	158
La Leonessa - I regni degli elementi	162
L'Albero del cedro - Akasha	168
Il Delfino - La Comunicazione e Atlantide	173
Il Coyote - L'io ombra	177
La Ghiandaia blu - Le Maschere	180
Lo Sciacallo - Gli Inferi	183
Parte VII - Viaggi per celebrare e onorare	187
La Tartaruga - Il Servizio e la Donazione	188
Il Castoro - La Responsabilità e l'Operosità	192
Il Corvo imperiale - Recuperare l'infanzia	195
Il Topo di campagna - L'Umiltà	199
Il Pavone - La Magia, la Gentilezza e la Generosità	202
Il Bisonte bianco - La Venerazione e gli Antenati	206

Parte VIII - Viaggi per la Liberazione 211

Il Dromedario - Trovare la propria strada, la Resistenza e lo Sviluppo dell'intuizione 212

Il Pellicano - Il Nutrimiento e la Protezione del vostro bambino interiore 216

La Giraffa - Vedere con il cuore 220

La Lucertola cornuta - La Formazione di corazze e l'Evoluzione cosciente 223

Il Lupo - La vera sicurezza 227

Il Ragno - La Meraviglia e la Tessitura della Creazione 231

Il Mustang - Lo Spirito di libertà 236

Postfazione 239

Il Giardino - La Gratitudine e il Guardare oltre 240

L'autrice 243

L'illustratrice 245

Recensioni 246

Testi su argomenti correlati 248

Introduzione

Questo libro è l'adempimento a una promessa che feci di trovare e di condividere degli strumenti per la guarigione. L'impegno entrò semplicemente nella mia vita un giorno dei primi anni Settanta, mentre mi trovavo sulla cima di una collina e praticavo una cerimonia di preghiera con la mia buona amica, che era una delle mie prime insegnanti, Oh Shinnah. Sentii la forza e l'intensità della cerimonia e rimasi impressionata dalle preghiere di Oh Shinnah. Nel mio sforzo di risultare eloquente al pari di lei mi trovai a scimmiottarla, facendo nobili promesse e impegnandomi in una vita al servizio della guarigione della Madre Terra.

Quel momento segnò un grande cambiamento di direzione nella mia vita. A causa della forza di quell'impegno, ritualizzato per lasciare un'impronta particolarmente profonda nel mio subconscio, iniziai ad attrarre strumenti per realizzare l'intenzione dichiarata. Molto presto imparai che i doni che mi erano stati dati sarebbero andati persi in un modo o nell'altro se non li avessi usati. A poco a poco, continuando a dire "sì" alle porte spirituali che si aprivano davanti a me,

mi trovai su un sentiero di continuo ritorno, un ritorno a una consapevolezza persa da lungo tempo nelle vie interrotte della storia.

Molti di noi, sradicati e trapiantati, hanno perso le fila di qualsiasi radice tradizionale coesiva. Stiamo trovando le nostre strade per il ritorno al futuro dei nostri sogni e alla magia del nostro passato. Stiamo aggiustando la ruota della vita, tessendo il vecchio, il nuovo e ciò che non è ancora stato scoperto in un arazzo che rifletterà i nostri sogni collettivi e le nostre visioni.

Non esiste più alcun dubbio riguardo l'urgenza della nostra situazione qui sul pianeta Terra. In tutti i continenti abbonda la sofferenza. Le guerre dilagano: ci sono guerre politiche, guerre religiose, guerre di droga e guerre di strada. La malattia è pandemica: malattie sessuali, ambientali, psicosi e squilibri emotivi legati allo stress pervadono la società e indeboliscono il sistema immunitario collettivo. Le nostre risorse sono sperperate da una massa ipnotizzata dalla retorica dei governanti delle nazioni che incarnano l'avidità e che allo stesso tempo

sono accecati dalle loro meschine lotte per il potere. La stessa aria che respiriamo sta diventando una risorsa non rinnovabile, dal momento che le industrie del legno, della carta e dell'allevamento e i regimi politici poco lungimiranti continuano a distruggere le foreste secolari e pluviali in tutto il mondo. Decine di migliaia di specie animali e vegetali si sono estinte a causa dell'usurpazione umana, mentre migliaia di altre sono attualmente minacciate dall'estinzione. Ogni specie è un anello che adempie a una funzione nella catena continua della vita. Medicine preziose, i cui utilizzi non sono neppure stati scoperti, svaniscono di fronte all'assalto della nostra civilizzazione malaccorta.

Eppure gli errori e le malattie sono i nostri maestri. Essi ci portano in dono la pressione e la motivazione necessarie a produrre un cambiamento. La pressione trasforma il carbone in diamante. In modo simile la gestione della pressione nella nostra vita personale conduce alla padronanza di sé e alla conoscenza profonda delle condizioni che abbiamo creato. Possiamo scegliere: in quanto entità capaci di risolvere i problemi, possiamo considerare le nostre malattie collettive dal punto di vista delle lezioni che ci danno ed effettuare i cambiamenti necessari per evitare la nostra stessa fine. Ciò che creiamo nella nostra re-

altà microcosmica, nella nostra vita privata, si riflette nelle famiglie, nelle comunità e da ultimo nel mondo.

Una volta superato l'atteggiamento fatalistico del vittimista, ci troviamo di fronte alla grandiosa sfida della creazione della più elevata qualità di vita, disponibile grazie alla nostra peculiare ingegnosità. Il primo passo è quello di riconoscere la gravità dei nostri problemi. Una straordinaria energia potenziale va perduta, perché la maggior parte delle persone ha come priorità la propria sopravvivenza quotidiana e da questa è assorbita completamente fino a dimenticare il rapporto tra essa e la continuità del pianeta.

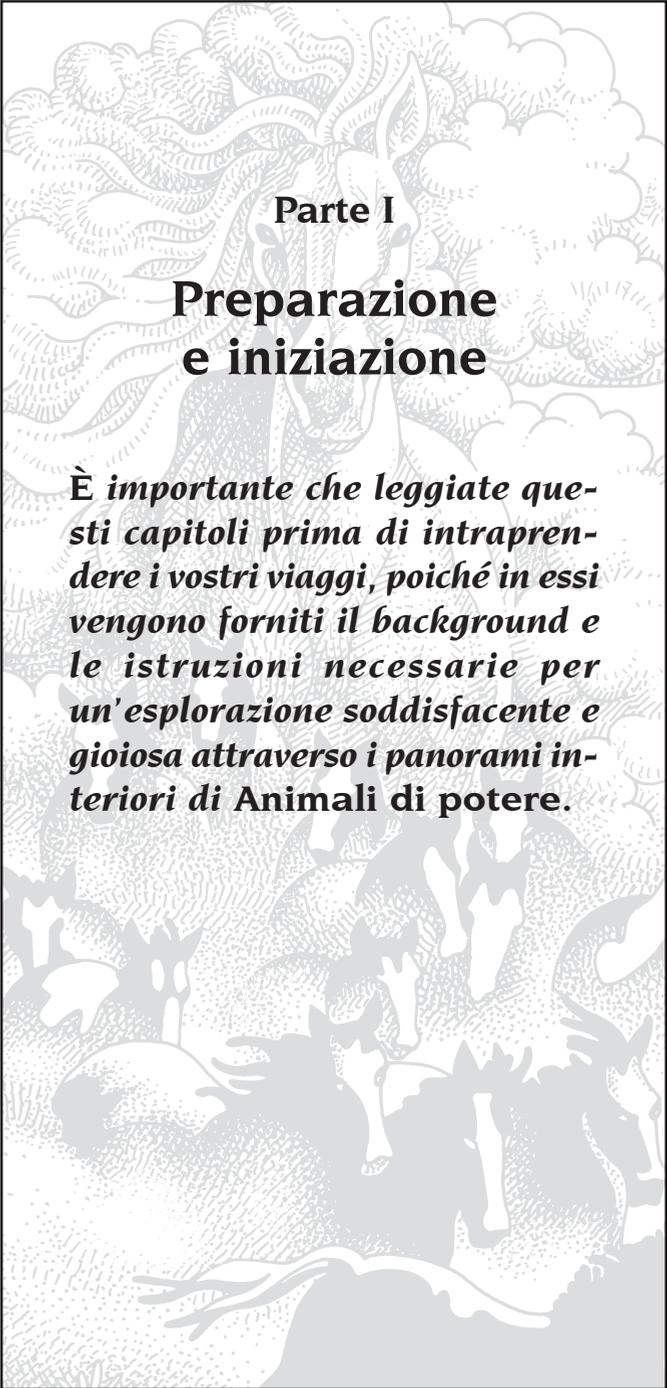
Una volta che i problemi del pianeta sono visti come una sfida personale, passiamo allo stadio successivo: l'impegno. Come può una singola persona affrontare in modo efficace le spaventose difficoltà diffuse? Veniamo educati a credere di essere impotenti, a pensare che ci sia sempre qualcuno che ne sa più di noi su qualsiasi argomento. A molti di noi non è mai stato detto che le risposte abitano in noi e che possediamo una sensibilità intrinseca che, se sviluppata e onorata, ci porta infallibilmente verso la verità. Ci hanno insegnato a negare i nostri sentimenti e le nostre emozioni, a ignorare i nostri istinti, a bloccare le nostre intuizioni e a considerare l'imma-

ginazione come qualcosa da nascondere o da soffocare. Dopotutto, la frase "È solo la tua immaginazione" è stata per generazioni un punto di forza per una sorta di oppressione esercitata dai genitori.

Noi creiamo il nostro futuro, sia che scegliamo sia che non scegliamo di farlo in modo consapevole. Abbiamo la possibilità di attraversare questo processo di creazione dell'avvenire camminando come sonnambuli, inconsapevoli del nostro potere. La maggior parte delle persone sente semplicemente di essere vittima delle circostanze. Il solo atto di guardare da una prospettiva più ampia fa vedere in maniera chiara i rapporti e realizzare i collegamenti tra pensiero e azione, tra sogno e realtà, tra causa ed effetto. Quando la coscienza si espande, le relazioni meno ovvie diventano evidenti e appare la sincronia. Se pre-

stiamo attenzione agli eventi sincronici nella nostra vita, ci troviamo a un livello completamente nuovo di consapevolezza, un livello che ha la sfumatura della magia e del mistero. Ogni cambiamento o movimento importante nel nostro sviluppo può essere segnato da un rito di passaggio.

È in questo empirico metafisico della magia e del mistero che desidero introdurre i lettori. Partendo dallo sviluppo dell'impegno e passando attraverso la volontà di ogni persona di assumersi la responsabilità della propria vita, esploreremo le possibilità del rafforzamento personale. Quando passiamo attraverso i veli che separano il mondo degli spiriti dalla realtà comune, influenziamo e modifichiamo la nostra esistenza fisica tramite l'interazione con il mondo degli spiriti. Per gli studiosi seri del Calderone, i viaggi di questo libro sono riti di passaggio.



Parte I

Preparazione e iniziazione

È importante che leggate questi capitoli prima di intraprendere i vostri viaggi, poiché in essi vengono forniti il background e le istruzioni necessarie per un'esplorazione soddisfacente e gioiosa attraverso i panorami interiori di Animali di potere.

Il Calderone

Il Calderone, antico simbolo del grembo cosmico, fonte di vita e saggezza, è stato riccamente rappresentato nella storia e nella mitologia. Nel corso dei millenni e in molte culture differenti, questo recipiente ha sempre rappresentato un luogo di continuità: il calderone è il ricettacolo che gorgoglia e ribollisce, all'interno del quale tutta la vita è riposta, rimestata e rigenerata in cicli perpetui. Il calderone è una metafora dell'alambicco alchemico nel quale avvengono la trasformazione e la guarigione. Conteniamo questo recipiente in noi stessi, nella nostra zona addominale. È attraverso il simbolismo del Calderone che siamo in grado di trasformare la nostra prospettiva per inserirvi una consapevolezza del regno spirituale. Il Calderone ci permette di metterci in collegamento con i nostri animali totem alleati e di vedere il mondo attraverso i loro occhi.

Il Calderone con il quale lavoriamo in questo libro è d'oro, in primo luogo per le proprietà del metallo stesso. L'oro è la più pura delle sostanze e non può essere ossidata; è associata al sole, come manifestazione fisica di ciò che è stato adorato in qualità di forza che

dà la vita. L'oro, in questo contesto, è anche un simbolo di servizio.

I miti più comuni sopravvissuti relativi al Calderone sono legati al paganesimo e in particolare a un'antica religione che adora la Dea e che considera il ventre della Dea il fulcro di adorazione, fonte di abbondanza e di guarigione. La Vecchia rugosa, custode del Calderone, era considerata nei tempi antichi una riverita guaritrice, una veggente, una mistica e una donna saggia che conosceva l'uso delle erbe e viveva in armonia con la natura.

Questa nozione è stata tristemente svalutata nella cultura occidentale moderna, perché la Vecchia rugosa è stata trasformata in una megera deforme e malefica da quelli che hanno usurpato la sua saggezza e il suo potere nella Chiesa-stato rigorosa e patriarcale del Medioevo. Di conseguenza, l'idea del calderone ora spesso evoca immagini di una vecchia strega trasandata, vestita di nero con un'escrescenza sul mento e con un gatto nero che ha la schiena arcuata e il pelo irto e che cammina sulla cima di uno steccato, mentre la vecchia rugosa rimesta il calderone gorgogliante.

Questo cambiamento di immagine ha indebolito la posizione del calderone e ha nascosto la sua vera origine e la magia della natura. Qualcuno potrebbe considerare la ricerca del Santo Graal come la ricerca del Calderone perduto, per le grazie e l'abbondanza che svanirono quando il cerchio fu spezzato e le sue sacerdotesse furono bruciate sul rogo durante l'Inquisizione.

Diverse espressioni simboliche del calderone appaiono in una varietà di contesti culturali. In Cina esso è conosciuto come il Ting. Nell'I Ching o Libro dei Mutamenti, l'esagramma 50 è "Ting/Il Crogiolo" che allude all'idea del nutrimento, della preparazione dei cibi (si veda *I Ching, il Libro dei mutamenti*, a cura di Richard Wilhelm, Adelphi, 1991, p. 628).

Nulla trasmuta le cose tanto quanto il crogiolo... I mutamenti operati dal crogiolo sono da un lato le alterazioni che avvengono nei cibi mediante la cottura, dall'altro, in senso traslato, gli effetti rivoluzionari che derivano dalla collaborazione di un principe e di un saggio... Il crogiolo significa l'accettazione del nuovo.

Secondo David W. Patten in *The Secrets of the Alphabet, an Alphabet of Ancient Celtic Wisdom* (un manoscritto non an-

cora pubblicato), il Calderone celtico di Cerridwin, la Madre di tutto il creato, conteneva simbolicamente un'erba per ogni giorno dell'anno. Chiunque avesse bevuto del suo contenuto avrebbe posseduto la conoscenza.

Le mitologie egizia, indù e norvegese contengono ciascuna un calderone che simboleggia la potenza femminile della creazione cosmica. In Egitto, si ritiene che il dio Osiride sia associato a un calice divino che non si esaurisce mai e la dea Nefti, sorella di Iside, porta un recipiente sopra la testa. Il dio norvegese Odino, camuffato da serpente, bevve del Sangue Saggio nei calderoni del ventre della Grande Madre per ottenere il suo potere.

Anche Kali, la dea Indù, è associata al Calderone. Il dio Indra rubò il suo potere bevendo l'elisir del suo calderone, che, si dice, gli abbia dato il potere di cambiare forma. Egli, come Odino, si trasformò in un uccello per riportare il sangue agli altri dèi del suo pantheon (si veda *Women's Encyclopedia of Myths and Secrets*, di Barbara Walzer. San Francisco: Harper & Row, 1983; p. 150).

Il più sacro tra gli oggetti per le tribù indigene delle pianure del Nord America è la pipa sacra. Mentre il canello rappresenta il potere maschile creativo, che genera e che trasmette la preghiera, la cavità simboleggia il contenitore femminile ricettivo che è

la Terra. È all'interno di questo recipiente o calderone che avviene l'alchimia della cerimonia della pipa, la trasmutazione delle erbe o del tabacco nel fumo che porta le preghiere ai quattro punti cardinali. Quando il cannelo e la cavità sono collegati, tutte le parti dell'universo sono connesse e funzionano in modo equilibrato.

Molte culture sciamaniche, in particolare quelle dell'Asia centrale e della Siberia, definiscono il Calderone come il recipiente all'interno del quale il corpo smembrato dell'iniziato è bollito e successivamente ricomposto. Gli sciamani sono coloro che hanno conosciuto a fondo la morte attraverso la malattia, i sogni o le visioni e in questo modo sono giunti a una comprensione della propria immortalità basata sull'esperienza empirica. Dal punto di vista storico, la funzione dello sciamano è quella di intercedere presso il mondo degli spiriti per provocare dei cambiamenti nel mondo fisico, come la guarigione o il cambiamento del tempo, in modi che siano utili alle loro comunità. Questo libro non si propone di creare sciamani all'istante, poiché la strada per diventare un vero sciamano è lunga e difficile; piuttosto, esso offre un uso consapevole delle tecniche sciamaniche che sono efficaci ai fini di una crescita e di uno sviluppo personale rapidi.

Il Calderone come processo forn-

sce indicazioni per assistere i viaggiatori nel mondo spirituale. I nostri corpi rappresentano dei recipienti per lo spirito, dimore per il divino che ci parla nel silenzio della nostra ricerca della comprensione del grande mistero della vita. È la nostra consapevolezza della loro esistenza e dei loro poteri che aiuta questi esseri (divinità, archetipi e totem) a interagire con la realtà fisica e a influenzarla.

Quando sono stata iniziata al Calderone come a un sentiero da sviluppare in quanto espressione del mio lavoro, non capivo ancora il collegamento tra l'Egitto, il Paese che è oggetto dei miei studi e dei miei viaggi personali e il Calderone simbolico, che io associavo essenzialmente alle tradizioni della Dea. Era il giugno 1986 e stavo lavorando da tutto il giorno con alcuni studenti, praticando l'alchimia e tecniche di guarigione avanzate.

Stavamo facendo una pausa al crepuscolo ed eravamo seduti al tavolo della mia sala da pranzo. Stavo facendo notare i problemi che incontravo avendo posto l'insegnamento a sostegno primario della mia famiglia, quando Thoth, il dio egizio della saggezza, apparve nella sua forma di ibis/uomo e mi chiese se avrei voluto dell'altro lavoro da fare. Con il mio buon amico, studente e maestro, Brian O'Dea, come intercessore, Thoth mi diede l'iniziazione al Calderone nello stesso

modo nel quale essa è presentata in questo libro nell'alchimia del Calderone e nel viaggio con l'Avvoltoio e con la Vecchia rugosa.

Le acque rigeneranti del Calderone si agitarono quasi all'istante, offrendo un ricco flusso di possibilità nutritive, quando apparvero le divinità e gli animali totem per offrire sostanza e sapore alla ricca confusione che si stava preparando. I primi viaggi sono riportati approssimativamente nello stesso ordine nel quale sono venuti a me.

Mentre il lavoro progrediva, iniziai a riconoscere i momenti in cui nuovi e diversi totem volevano portare nel Calderone un insegnamento relativo ai loro attributi particolari. Spesso, durante una lezione o una sessione, un totem o una divinità che non era in relazione con il lavoro che stavamo svolgendo, mi inviava un messaggio attraverso uno studente o lasciava un'impressione tanto forte che lo studente si sentiva costretto a menzionare la sua apparizione. Talvolta nella classe, ma più spesso in segui-

to (in privato, al mio computer o per telefono), andavamo da Thoth e gli chiedevamo il permesso di visitare il nuovo alleato, il quale ci avrebbe poi raccontato il viaggio specifico e le informazioni di base appropriate da inserire negli insegnamenti del Calderone in continuo sviluppo. L'essere ci seguiva nella preparazione dell'esperienza, in modo che noi includessimo tutti gli attributi con i quali voleva contribuire. Il presente volume, la prima opportunità di stampare una raccolta di questi viaggi, rappresenta solo una porzione del materiale disponibile.

Spero che beviate profondamente dal Calderone e che, così facendo, comprendiate la sua natura di fonte inesauribile, poiché più bevete alla sua fonte eterna di saggezza, maggior nutrimento ci sarà per voi. Una volta sviluppata la relazione con Thoth e con altri alleati, troverete più facile partire da soli per le esplorazioni, perché esplorare il Calderone significa guardare dentro lo specchio profondo della propria coscienza.

